

# AVVISO PUBBLICO

prot. n. 920 del 22 gennaio 2021

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per  
l'individuazione di soggetti del Terzo settore,

di cui all'art. 1 comma 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328,

per la co-progettazione dello

“Sportello distrettuale per la prevenzione del  
gioco d'azzardo patologico (GAP)”

Amministrazione procedente: Città di Poggio Mirteto, ente capofila del  
Distretto sociale della Bassa Sabina – ambito territoriale RI/2

In esecuzione della Determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano  
n. 04 del 22 gennaio 2021

## Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Città di Poggio Mirteto, ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina – ambito territoriale RI/2 – P.zza Martiri della Libertà, 40 - 02047 Poggio Mirteto (RI), tel. 0765.444.053 Fax: 0765.22350, email: [ufficiodipiano@bassasabinasociale.it](mailto:ufficiodipiano@bassasabinasociale.it) – pec: [posta@pec.comune.poggiomirteto.ri.it](mailto:posta@pec.comune.poggiomirteto.ri.it)

## Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
2. Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
3. Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
4. D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328.
5. Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.
6. Delibera della Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
7. Delibera della Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 911 del 31 agosto 2016;
8. Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
9. Legge regionale del Lazio 5 agosto 2013 n. 5 “Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico (GAP)”;
10. Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017 “Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali”;
11. Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore” con riferimento particolare all’art. 55;
12. Deliberazione della Giunta regionale del Lazio 19 dicembre 2018, n. 904 “Legge 28 dicembre 2015, n. 2018, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 6.10.2016. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d’azzardo patologico, approvazione del “Piano biennale regionale 2017-2018 gioco d’azzardo patologico” approvato dal Ministero della Salute”;
13. Determinazione della Direzione per l’Inclusione sociale della Regione Lazio n. G15834 06.12.2018 “Liquidazione della somma pari ad euro 1.242.352,94, compresa nell’impegno assunto nell’esercizio finanziario 2017, con atto del 29 dicembre 2017, n. G18807, per l’importo di euro 4.814.380,00 sul capitolo H11738, impegno n. 43953/2017, a favore del creditore 145642 GSA "Gestione Sanitaria Accentrata", da destinare ai comuni capofila di distretto, per il proseguimento e potenziamento delle attività degli sportelli informativi distrettuali per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” ed in particolare l’allegato A;
14. D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;

## Art. 3 – FINALITA’ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all’intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più

efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

Per la definizione delle fasi del percorso di coprogettazione si fa riferimento alle *“Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni Locali e Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali”* di cui all'allegato A alla DGR del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017.

#### **Art. 4 – PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.
- I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. La collocazione degli stessi all'interno del Piano di zona assume caratteristiche strategiche rispetto al modello di sussidiarietà. Deve essere garantita l'osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell'erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.
- La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all'Amministrazione procedente. Lo strumento della co-progettazione può riguardare interventi innovativi e sperimentali, anche di attività complesse e devono essere messe in comune le risorse per l'attuazione di obiettivi e progetti condivisi.
- La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di coprogettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- I limiti dell'attività di coprogettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all'interno del progetto, le responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.
- Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare devono contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale con particolare riferimento al metodo di automonitoraggio e di rendicontazione delle attività svolte, analisi e indicazione dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che prendono parte al processo, nel definire il progetto devono individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

#### **Art. 5 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura di coprogettazione si articola in tre macro fasi distinte:

##### **FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER**

1. pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse degli Enti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione ed eventuale successiva gestione dello Sportello distrettuale per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico, d'ora in poi sinteticamente denominato anche Sportello GAP;
2. verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11;
4. individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B della procedura;

Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

## **FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, il Comune capofila, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

### **DISCUSSIONE CRITICA**

Alla discussione critica partecipano:

-per il Comune: il Responsabile del procedimento, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi di esperti specificamente incaricati.

-per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: dal rappresentante legale, o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso tali comunque da non alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare;

b) rispondenza degli aspetti esecutivi agli obiettivi da conseguire;

c) quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione il Comune capofila si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

**La fase B con l'elaborazione del progetto definitivo deve essere completata, salvo diverse successive indicazioni, entro il 22 febbraio 2021 al fine di avviare gli interventi dal 1° marzo 2021.**

## **FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE**

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra il Comune capofila ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione dello Sportello GAP.

### **Art. 6 – OGGETTO**

La procedura di coprogettazione prevede la selezione dei soggetti del Terzo Settore ritenuti idonei a sviluppare in partenariato con il Comune di Poggio Mirteto, in qualità di ente capofila del Distretto RI/2, un progetto di gestione delle attività e degli interventi previsti dello Sportello GAP come articolato al successivo articolo 7.

## Art. 7 – CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO

Lo Sportello GAP è un intervento da realizzare nel Distretto sociale della Bassa Sabina che comprende i Comuni di: Cantalupo in Sabina, Casperia, Collecchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina e Vacone.

Con riferimento al programma regionale approvato con la DGR 904/2018, e all'allegato A alla determinazione regionale n. G15834/2018, di cui lo sportello Gap distrettuale costituisce una tra le azioni previste, si individuano i seguenti obiettivi in quanto maggiormente rispondenti alle specifiche necessità territoriali:

### Obiettivo generale: PREVENZIONE

obiettivi specifici:

1. Ridimensionare la richiesta di gioco d'azzardo tra i cittadini, attraverso programmi di prevenzione al consumo e all'abuso di gioco d'azzardo rivolti a tutta la popolazione;
2. Informare i giovani dei rischi del gioco d'azzardo con interventi educativi;
3. Diffondere la cultura della legalità e dell'uso responsabile del denaro per prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura e dell'indebitamento;
4. Sviluppare l'animazione socio culturale territoriale in relazione al gioco d'azzardo con rischio patologico;
5. Implementazione della rete dei servizi di prevenzione di I e II livello;

### Obiettivo generale: RAFFORZAMENTO DI SISTEMA

obiettivi specifici:

2. valorizzazione dei comportamenti etici dei gestori di esercizi pubblici e commerciali;
6. conoscere la localizzazione delle sale da gioco, tabacchi, sale bingo per il monitoraggio e la verifica della distanza dai luoghi sensibili;

Si ritiene inoltre necessaria una specifica azione di informazione e sensibilizzazione rivolta alle amministrazioni comunali sull'efficace utilizzo degli strumenti normativi previsti dalla legge regionale del Lazio n. 5/2013 in quanto volti a disincentivare la diffusione delle sale da gioco e limitarne la vicinanza ai luoghi di aggregazione frequentati da categorie sociali potenzialmente vulnerabili;

Le azioni realizzabili nell'ambito dello Sportello GAP sono:

- a. attivazione di uno sportello di informazione, orientamento e consultazione rivolto ai cittadini interessati. Lo sportello è ubicato presso una sede messa a disposizione dal Comune di Poggio Mirteto o da uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale e garantisce l'apertura al pubblico per almeno 3 ore al giorno per 2 giorni la settimana;
- b. promozione di una rete tematica tra i servizi socio-sanitari pubblici, i gruppi di volontariato, le cooperative sociali, le associazioni, i centri anziani, gli istituti scolastici, ecc. anche attraverso incontri di presentazione del servizio di sportello e con il coinvolgimento degli stessi soggetti negli eventi di animazione territoriale. Il lavoro di rete è finalizzato a promuovere una consapevolezza diffusa del fenomeno del GAP e a diffondere le informazioni sulla rete dei servizi territoriali di orientamento e di presa in carico di primo e secondo livello;
- c. promozione di iniziative di orientamento, informazione, consulenza e sostegno psicosociale, giuridico ed economico finanziario rivolte alle persone a rischio e ai loro familiari anche attraverso la realizzazione di incontri di gruppo con esperti, l'attivazione di gruppi di auto e mutuo aiuto, ecc.;
- d. realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte agli amministratori locali anche finalizzate alla conoscenza e alla condivisione delle buone pratiche adottate in ambito locale, regionale e nazionale per favorire il rispetto delle norme esistenti e per adeguare la regolamentazione locale agli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno,
- e. mappatura delle sale da gioco presenti nel territorio distrettuale come definite dalla legge regionale n. 5/2013;
- f. realizzazione di interventi volti a informare e sensibilizzare i gestori delle sale da gioco coinvolgendoli quando possibile in iniziative di riduzione del danno e di valorizzazione degli esercizi commerciali slot free come concreta azione di responsabilità sociale;
- g. interventi di animazione sociale tra cui almeno 3 iniziative pubbliche, oltre ad incontri e/o laboratori negli istituti scolastici che aderiranno alla rete territoriale;
- h. produzione e/o diffusione di strumenti di comunicazione, informazione e sensibilizzazione su supporto sia cartaceo (locandine, brochure, manifesti, ecc.) sia digitale (pagine dedicate sui siti web del distretto e dei comuni, attivazione di profili sui social media, ecc.);

- i. coordinamento e gestione del progetto compresa la cura dei rapporti con i referenti delle amministrazioni comunali, con gli istituti scolastici, con i servizi sanitari e ovviamente con il Servizio sociale distrettuale e l'Ufficio di Piano, anche attraverso la produzione di report a cadenza mensile sulle attività realizzate e sull'andamento delle stesse, al fine di favorire la circolarità delle informazioni e la presa in carico globale e condivisa da tutti i soggetti pubblici interessati al e dal fenomeno della diffusione del gioco d'azzardo patologico;
- j. altre azioni, iniziative ed interventi innovativi volti alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici sopra esposti.

Deve in ogni caso essere garantito il livello minimo di attività, servizi ed interventi descritti nell'allegato A alla determinazione regionale n. G15834/2018.

#### **Art. 8 – LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA**

Le attività e gli interventi sono svolti presso:

- a. una sede indicata dall'ente capofila del Distretto senza oneri per l'ente del Terzo settore convenzionato;
- b. altre sedi eventualmente messe a disposizione dai Comuni del Distretto;
- c. sedi di associazioni, centri anziani, istituti scolastici, ecc.
- d. sale da gioco ai sensi della legge regionale n. 5/2013;

La durata di validità dell'accordo di collaborazione prevista in seguito all'istruttoria di coprogettazione è di un anno.

Il Comune capofila di Poggio Mirteto si riserva di esperire una nuova procedura negoziata senza ulteriore bando direttamente con il soggetto individuato alla conclusione del percorso di coprogettazione, facendo riferimento all'art. 63 comma 5 del D.lgs. 50/2016, nel caso in cui, accertata la copertura finanziaria nonché la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, ritenga opportuno garantire la continuità della gestione del Servizio.

#### **Art. 9 - RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO GAP**

Il Servizio è finanziato con i fondi assegnati dalla Regione Lazio al Comune di Poggio Mirteto in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina ai sensi della Determinazione del Direttore della Direzione Inclusione sociale della Regione Lazio n. G15834 del 06.12.2018 comprensivo dell'allegato A.

Il Comune capofila di Poggio Mirteto prevede per la realizzazione del Servizio oggetto della co-progettazione un rimborso dei costi effettivamente sostenuti e documentati omnicomprensivo, anche di Iva se dovuta, pari di € 35.251,72.

L'importo sopra indicato è integrato dalle risorse finanziarie, anche figurate, messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dal soggetto co-progettante ed eventualmente da altri soggetti della rete territoriale compresi i Comuni o altre Amministrazioni afferenti al Distretto.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili deve essere sufficiente a garantire tutte le attività e prestazioni che il soggetto individuato è tenuto a svolgere sulla base dell'accordo di collaborazione/convenzione da stipulare alla conclusione del processo di co-progettazione ivi compresi: la qualificazione degli operatori coinvolti, il rispetto del CCNL e dei costi relativi alla sicurezza sul lavoro, l'adeguata e completa realizzazione delle attività e dei servizi indicati come oggetto della coprogettazione (cfr. precedenti art. 6 e 7), la percentuale dei costi indiretti rispetto al totale dei costi relativi alle attività e agli interventi.

L'erogazione del budget per la realizzazione del Servizio sarà effettuata a seguito della presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e della verifica della corretta esecuzione dei servizi. Si specifica che l'importo erogato è comprensivo degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

A valere sul finanziamento distrettuale sono ammissibili le spese relative a:

1. costi di personale corrispondenti all'impegno di operatori qualificati, psicologi ed educatori professionali, oltre alle figure di coordinamento e gestione organizzativa nel rispetto del CCNL di riferimento;
2. costi per acquisto di materiali e articoli di consumo per la gestione e il funzionamento delle attività laboratoriali;
3. attività, interventi e servizi aggiuntivi e migliorativi facenti parte della proposta progettuale senza oneri aggiuntivi per l'ente locale;
4. altre spese non indicate ma funzionali alla realizzazione delle attività del Servizio da concordare preventivamente con il responsabile dell'Ufficio di Piano.

Non sono in nessun caso ammissibili le spese di progettazione preliminare, di coprogettazione e di programmazione operativa. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il Servizio non venga, in tutto o in parte e per qualsiasi ragione, realizzato.

Nel caso in cui l'ente del terzo settore non sia soggetto all'Iva, la relativa spesa prevista potrà essere destinata al rafforzamento di uno o più degli interventi indicati alle lettere da a. a j. e proporzionalmente anche ai costi indiretti entro i limiti indicati nel prospetto.

#### **Art. 10 – REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA**

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione, manifestando il loro interesse: gli enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 1 comma 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328, in forma singola o associata ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016.

E' fatto divieto, ai sensi dell'art. 48 c. 7 D.lgs. n. 50/2016, a pena di esclusione, di partecipare alla gara in più di un Raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora il concorrente abbia partecipato alla stessa gara in Raggruppamento o Consorzio ordinario di concorrenti.

I Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) D.lgs n. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente procedura; in caso di violazione verranno esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato. Sono vietate le associazioni in partecipazione e ogni modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla selezione.

I soggetti partecipanti, pena l'esclusione dalla procedura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

##### Requisiti di ordine generale

- a. Assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 e 83 del D.lgs. 50/2016 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.
- b. Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- c. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- d. di ottemperare per il personale dipendente a tutti gli obblighi di legge e di applicare integralmente il C.C.N.L. in vigore per la categoria;
- e. rispetto del D.lgs 231/2001 ai sensi del paragrafo 12.3 della deliberazione n. 32/2016 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;

##### Requisiti di idoneità professionale

- f. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l'oggetto della presente selezione.
- g. Per le cooperative sociali ex l. n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa.
- h. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la previsione di svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione.
- i. Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla Legge n. 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la previsione di svolgimento dei servizi attinenti all'oggetto della presente selezione.
- j. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: attestazione del legale rappresentante dell'insussistenza dell'obbligo di iscrizione ad appositi albi/registri regionali o nazionali di pertinenza e presentazione di copia dello statuto e atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con la realizzazione delle attività oggetto della presente selezione.

##### Requisiti di capacità economico-finanziaria

- k. affidabilità finanziaria ed economica del concorrente attestata da una dichiarazione di almeno un istituto bancario (per il presente requisito non è ammessa dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- l. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2018, 2019, 2020) un fatturato medio annuo uguale o superiore a tre volte l'importo complessivo indicato al precedente art. 9;
- m. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2018, 2019, 2020) un fatturato medio annuo uguale o superiore a 2 volte l'importo complessivo indicato al precedente art. 9 nella specifica gestione di servizi di prevenzione delle dipendenze patologiche;

##### Capacità tecnico-professionale:

- n. Aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni con esito favorevole servizi analoghi a quelli di cui alla presente

procedura, con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali;

o. Descrizione della formazione, qualificazione ed esperienza delle figure professionali da coinvolgere nel Servizio.

I requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria (ad eccezione di quanto richiesto alla lettera k.) e di capacità tecnico-professionale e tecnico-professionale sono da attestare per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000.

#### **Art. 11 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI**

Come previsto dalle Linee guida regionali approvate con DGR 326/2017, gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte al processo, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte con carattere di dimensione non inferiore a 12 per un numero massimo di 15 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dall'Amministrazione comunale, successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 13, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

<b>A. esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione di interventi prevenzione delle dipendenze patologiche con specifico riferimento al Gioco d'azzardo patologico (max 35 punti)</b>	
Esperienza e affidabilità del soggetto proponente	L'esperienza e l'affidabilità sono valutate globalmente in base al curriculum e alla dichiarazione di possesso dei requisiti del soggetto proponente (Max 10 punti)
Coerenza tra caratteristiche del soggetto proponente e le attività progettuali proposte	La coerenza tra le caratteristiche e le attività progettuali previste è valutata in base al curriculum del proponente (Max 10 punti)
Qualità del coordinamento del Servizio	Fonte di rilevazione: CV del management di progetto (Max 5 punti)
Approccio multi competenza (presenza nello staff di competenze articolate e differenziate e profili curriculari coerenti con le attività di progetto)	Fonte di rilevazione: CV dell'equipe e degli ulteriori profili coinvolti nella conduzione delle attività progettuali (Max 10 punti)
<b>B. proposta progettuale preliminare inerente la creazione e gestione dello Sportello GAP con modalità innovative/sperimentali funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse (max 40 punti)</b>	
Pertinenza della proposta (coerenza del progetto con le caratteristiche del Distretto sociale RI/2 e con le finalità e gli obiettivi del Servizio)	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)
Efficienza (rapporto tra attività realizzate e risorse impiegate), Efficacia (rapporto tra attività e risultati maturati) e coerenza complessiva (correlazione tra attività, risultati, obiettivi e risorse impiegate) della proposta progettuale	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)
Completezza della proposta: capacità del progetto di garantire in modo soddisfacente tutti i servizi oggetto della coprogettazione come descritti agli art. 6, 7, 8 e 9 del presente avviso	Fonte di rilevazione: progetto (Max 15 punti)
<b>C. sistema di monitoraggio e valutazione ( max 10 punti)</b>	
Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio e valutazione coerente, completo ed economico	Fonte di rilevazione: progetto (Max 10 punti)



**D. percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto proposto. Nel caso in cui si intenda compartecipare in termini di risorse di personale, fornitura di servizi, strumentazione o altre tipologie di risorse non finanziarie, è necessario quantificare tali risorse e valorizzarle in termini economici indicando i termini di riferimento utilizzati**

**(max 15 punti)**

Compartecipazione del soggetto proponente (totale di riferimento: 100% = € 35.000,00)	Percentuale di compartecipazione (100% = € 35.000,00)	punteggio
	Uguale o inferiore al 5%	0 punti
	Tra 5,1% e 10%	5 punti
	Tra 10,1% e 15%	10 punti
	superiore al 15%	15 punti

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficiente	Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente adeguato	0,5		

### **Art. 12 –RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI**

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di cui al presente avviso possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: [posta@pec.comune.poggiomirteto.ri.it](mailto:posta@pec.comune.poggiomirteto.ri.it) a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 12.00 del 2 febbraio 2021.

### **Art. 13 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE**

La domanda di partecipazione, la proposta progettuale, gli allegati e la documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, **dovranno pervenire, pena l'esclusione**, all'Ufficio Protocollo del Comune di Poggio Mirteto Piazza Martiri della Libertà, 40 – CAP 02047 **entro e non oltre le ore 12.00 del 5 febbraio 2021**.

La domanda, la proposta progettuale e tutti gli allegati dovranno essere contenuti in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la denominazione del proponente e l'indicazione **“NON APRIRE – procedura di evidenza pubblica per la coprogettazione dello Sportello GAP”**.

Il plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. tramite servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata oppure mediante consegna manuale da parte di incaricato del proponente.

**Il puntuale recapito del plico entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non farà fede la data di spedizione.**

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione, le proposte progettuali, i documenti e quanto altro sopra specificato, pur inviati entro i termini indicati, che perverranno oltre il termine suddetto.

Il plico di invio dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura con indicate all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e rispettivamente la dicitura:

“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE” contenente la domanda di partecipazione (su modello allegato) con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico e allegata copia del documento d'identità del dichiarante, curriculum del/i proponente/i, composizione dell'équipe multidisciplinare proposta con allegati curricula;

“BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE” articolata secondo lo schema di valutazione di cui al precedente art. 13 e indicante la metodologia e le attività, anche innovative, proposte in coerenza con le caratteristiche essenziali del progetto di cui all'art. 8 del presente avviso.

La proposta progettuale dovrà contenere il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO previsto per la realizzazione del progetto recante per ogni azione o attività proposta i costi indicativi e le risorse professionali previste. Nel piano

economico finanziario dovrà essere indicato l'ammontare del cofinanziamento a carico del proponente anche nei termini di una quantificazione economica di attività ed iniziative da realizzare.

#### **Art. 14 - TEMPI E MODALITA' DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI**

Entro il 9 febbraio 2021, salvo successive comunicazioni, esclusivamente tramite pec indirizzata ai soggetti che avranno presentato la loro proposta progettuale entro i termini di scadenza, sarà comunicata la sede, la data e l'orario di convocazione della prima seduta pubblica.

In tale seduta la Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse, procederà alla verifica della data di arrivo delle proposte entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all'ammissione o meno dei concorrenti alla istruttoria di merito.

Successivamente procederà, in seduta non pubblica, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all'attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 del presente Avviso.

La Commissione procederà quindi alla formulazione della relativa graduatoria. E' comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 5, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

L'esito dei lavori della Commissione di valutazione sarà approvata con specifica determinazione adottata dal responsabile dell'Ufficio di Piano che sarà pubblicata all'albo on line del Comune di Poggio Mirteto [www.comune.poggiomirteto.ri.it](http://www.comune.poggiomirteto.ri.it). La pubblicazione della determinazione costituisce l'unica modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, il Comune di Poggio Mirteto avvierà la fase B della istruttoria di coprogettazione come descritto al precedente articolo 5 finalizzata alla elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente volto alla raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla istruttoria di coprogettazione e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l'insorgere, in capo al Comune di Poggio Mirteto, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

L'Amministrazione Comunale si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell'accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del Servizio.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l'Amministrazione Comunale si riserva – a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione di cui al precedente art. 5.

#### **Art. 15 – MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso;
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. non sottoscritte dai richiedenti e/o prive del documento di identità degli stessi;
- e. pervenute oltre il termine indicato.

#### **Art. 16 -TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

#### **Art. 17 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE**

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è disponibile sul sito web istituzionale del Comune di Poggio Mirteto: [www.comune.poggiomirteto.ri.it](http://www.comune.poggiomirteto.ri.it) sezione Bandi e avvisi e sul sito [www.bassasabinasociale.it](http://www.bassasabinasociale.it).

### **Art. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Roberto Sardo, responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Poggio Mirteto in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina – ambito territoriale RI/2.

Città di Poggio Mirteto, Piazza Martiri della Libertà, 40 02047, Poggio Mirteto RI  
[posta@pec.comune.poggiomirteto.ri.it](mailto:posta@pec.comune.poggiomirteto.ri.it)

Il responsabile dell'Ufficio di Piano  
( Roberto Sardo )

OGGETTO: Istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 1 comma 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328, per la co-progettazione dello Sportello distrettuale di prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP). Manifestazione di interesse e dichiarazione di possesso dei requisiti in risposta all'avviso pubblico prot. n. 920 del 22 gennaio 2021.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente nel Comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

in qualità di rappresentante legale dell'Ente del Terzo settore qualificato come:

- cooperativa sociale,
- organizzazione di volontariato
- associazione di promozione sociale
- altro (specificare) \_\_\_\_\_

denominato \_\_\_\_\_

con sede nel comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ e partita Iva \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ indirizzo e\_mail \_\_\_\_\_

indirizzo PEC \_\_\_\_\_

a nome del soggetto che rappresenta

**manifesta il proprio interesse**

a partecipare alla istruttoria di co-progettazione in oggetto, specificando che lo stesso partecipa secondo la seguente modalità (barrare solo il caso che interessa):

- soggetto singolo
- consorzio
- capofila di raggruppamento temporaneo di soggetti del terzo settore

**a tal fine dichiara,**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative ai rapporti con la pubblica amministrazione,

1. di aver preso visione integrale dell'avviso pubblico in oggetto e dei relativi allegati e di accettarne i contenuti integralmente e senza condizioni;
2. di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico in oggetto ed in particolare:
  - Assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alla gare, in analogia a quanto previsto dall'art. 80 e 83 del D.lgs. 50/2016 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.
  - Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
  - di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
  - ottemperanza per il personale dipendente a tutti gli obblighi di legge e di applicare integralmente il C.C.N.L. in vigore per la categoria;
  - rispetto del D.lgs 231/2001 ai sensi del paragrafo 12.3 della deliberazione n. 32/2016 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
3. di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico in oggetto ed in particolare:
  - Iscrizione alla C.C.I.A.A. (ove previsto per la tipologia di organizzazione) della provincia di \_\_\_\_\_ per attività inerenti l'oggetto della presente selezione con n. \_\_\_\_\_ dalla data del \_\_\_\_\_.
  - Per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, con n. \_\_\_\_\_ dalla data del \_\_\_\_\_, oggetto sociale \_\_\_\_\_ e a tal fine allega una scheda riepilogativa in cui sono riportati gli estremi dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa.
  - Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione all'albo/registro della Regione \_\_\_\_\_ o all'albo nazionale dal \_\_\_\_\_ n. iscrizione \_\_\_\_\_ e a tal fine allega copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evince la previsione di svolgimento dei servizi di cui alla presente istruttoria.
  - Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione all'albo/registro della Regione \_\_\_\_\_ o all'albo nazionale dal \_\_\_\_\_ n. iscrizione \_\_\_\_\_ e a tal fine allega copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evince la previsione di svolgimento dei servizi di cui alla presente istruttoria.
  - Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: attesta l'insussistenza dell'obbligo di iscrizione ad appositi albi/registri regionali o nazionali di pertinenza per le seguenti motivazioni \_\_\_\_\_ e allega copia dello statuto e atto costitutivo da cui si evince la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale del soggetto rappresentato con la realizzazione delle attività oggetto della presente istruttoria.
4. di essere in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico in oggetto ed in particolare:
  - affidabilità finanziaria ed economica del soggetto rappresentato e a tal fine allega idonea attestazione di almeno un istituto bancario;
  - di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2018, 2019, 2020) un fatturato medio annuo uguale o superiore a tre volte l'importo complessivo indicato all'art. 9 dell'avviso pubblico in oggetto;
  - di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2018, 2019, 2020) un fatturato medio annuo uguale o

superiore a 2 volte l'importo complessivo indicato all'art. 9 dell'avviso pubblico in oggetto nella specifica gestione di servizi di prevenzione delle dipendenze patologiche;

5. di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico in oggetto ed in particolare:

- Aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2018, 2019, 2020) con esito favorevole servizi analoghi a quelli di cui alla presente procedura, e a tal fine allega un prospetto con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, del committente, dei servizi e degli importi relativi;
- allega inoltre una specifica descrizione della formazione, qualificazione ed esperienza delle figure professionali da coinvolgere nel Servizio anche con riferimento all'allegato A alla determinazione Regione Lazio n. G15834 06.12.2018.

Oltre a quanto sopra indicato il sottoscritto allega copia del proprio documento di identità in corso di validità e inoltre:

- la proposta progettuale preliminare secondo le indicazioni di cui all'art. 11 dell'avviso pubblico in oggetto;
- il curriculum del soggetto proponente;
- il curriculum delle figure professionali che si prevede di impiegare nella realizzazione del Servizio oggetto della co-progettazione;
- la descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- il piano economico finanziario comprendente la quota di partecipazione;
- altro (specificare) \_\_\_\_\_;
- altro (specificare) \_\_\_\_\_;

Data \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

\_\_\_\_\_